



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 5 DEL 12/03/2009

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini
del rispetto degli impegni.***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.

Approvazione dei Disciplinari di produzione integrata 2009

In data 06/03/09 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 1641 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm.

Vengono riportate alcune informazioni relative alla scelta delle formulazioni ed allo smaltimento delle scorte.

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Tabella 1:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NEI DISCIPLINARI CON FRASI RISCHIO CRONICHE											
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc											
	SOSTANZA ATTIVA	R40	R48	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
									Si	No	
DISERBANTI	ACETOCHLOR	X							X		Mais
	CLORTAL-DIMETILE	X					X		X		Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE						X			X	Orticole varie
	FLUFENACET		X							X	Patata e pomodoro
	IOXINIL						X			X	Solo su cipolla e aglio
	ISOXAFLUTOLE						X		X		Mais
	PROFOXYDIM	X					X			X	Riso
	PROPANIL	X							X		Riso
	PROPIZAMIDE	X								X	Bietola, medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X							X		Melo e Pero
	CIPROCONAZOLO						X		X		Bietola e frumento
	CYAZOFAMID		X						X		Vite
	FENAMIDONE		X						X		Vite ecc.
	FAMOXADONE		X						X		Vite ecc.
	FLUTRIAFOL		X				X		X		Bietola e frumento
	IPIRODIONE	X								X	Insalate, actinidia
	MICLOBUTANIL						X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO						X		X		Varie
	TIRAM		X							X	Insalate pero drupacee
	TRIADIMENOL	X							X		Varie
	ZIRAM		X							X	Pero e Drupacee
INS.	FIPRONIL		X							X	Varie
	THIACLOPRID	X							X		Varie
	ALFACIPERMETRINA		X						X		Varie

Evidenziati in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

(*) Preferire le formulazioni Xn a quelle T e T+

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Smaltimento scorte

Viene concessa l'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'annata 2007/2008, ma esclusi nelle presenti norme tecniche. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle presenti norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per l'annata agraria 2008/2009, non può intendersi attuabile qualora siano venuti meno le autorizzazioni all'impiego. Potranno inoltre essere smaltiti i prodotti riportati nella tabella seguente, rispettando rigorosamente la data di scadenza indicata. Segue elenco delle sostanze non iscritte nell'allegato n. 1 previsto dalla Dir. CEE 91/414 e che esauriranno il loro impiego nel corso del 2009. Sono indicate tutte le sostanze in corso di revoca, anche quelle che non erano previste nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna.

Elenco delle sostanze attive revocate e data di scadenza del loro utilizzo

Sostanza attiva	Data ultimo impiego in campo nel 2008
Trifluralin, Benfuracarb, 1,3 dicloropropene, Metomyl	19 marzo 2009

Tale norma generale vale anche per tutte le aziende che nel 2007/2008 hanno applicato le norme tecniche previste in applicazione del Reg. CEE n. 2200/96 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99 e ora applicheranno il Reg. CE n. 1234/2007.

Utilizzo prodotti in fase di revoca

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca. In particolare si invita ad esaurire le scorte ed evitare giacenze in magazzino dei prodotti di seguito indicati:

ACARICIDI	
Dicofol	30 marzo 2010
Cyhexatin	4 ottobre 2009
FUNGICIDI	
Dicloran	18 marzo 2010
Tricyclazole	30 marzo 2010
Bromocunazolo	3 maggio 2010
INSETTICIDI	
Buprofezin	30 marzo 2010
Rotenone (melo, pero, pesco, ciliegio, vite e patata)	30/4/2012
Tryflumuron	da stabilire
ERBICIDI	
Dichlobenil	18 marzo 2010
Propachlor	30 marzo 2010
Propanil	30 marzo 2010
Napropamide	da stabilire
CONCIANTI	
Thidiazuron	
Cyanamide	18 marzo 2010
NEMATOCIDI	

Comunicazioni meteo

**Previsioni del tempo tratte da: “Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente
della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico”**

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 12 marzo 2009

emissione di giovedì 12 marzo 2009 ore 09:14

- **Cielo:** sereno su tutta la regione con aumento della nuvolosità di tipo alto e stratificato nel corso della serata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime pressoché stazionarie con valori oscillanti tra i 16 e i 18 gradi.
- **Venti:** deboli variabili.
- **Mare:** calmo o poco mosso.

Previsione per venerdì 13 marzo 2009 mattina

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso per il passaggio di nubi alte e sottili.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime stazionarie con valori tra 1 e 5 gradi nei capoluoghi.
- **Venti:** deboli sud-occidentali.
- **Mare:** calmo.

Previsione per venerdì 13 marzo 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** sereno con temporanee velature.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** ottima.
- **Temperature:** massime in lieve aumento comprese tra 16 e 19 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali sull'entroterra, a regime di brezza lungo la costa.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per sabato 14 marzo 2009 mattina

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso per l'arrivo di velature.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime stazionarie tra 2 e 5 gradi.
- **Venti:** assenti.

- **Mare:** calmo.

Previsione per sabato 14 marzo 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** velato con tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità nel corso della nottata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** discreta.
- **Temperature:** massime stazionarie tra 16 e 19 gradi.
- **Venti:** deboli a regime di brezza.
- **Mare:** quasi calmo.

Tendenza prevista da domenica 15 marzo 2009 a mercoledì 18 marzo 2009

- Il temporaneo cedimento del campo di pressione per la giornata di domenica, determinerà nuvolosità temporaneamente compatta con rovesci sparsi. Bel tempo tra lunedì e martedì; non si esclude un possibile peggioramento da mercoledì. Le temperature non subiranno sostanziali variazioni di rilievo; venti deboli orientali e mare poco mosso.

Rilievo della falda

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Marzo	1	da 60 a 90	03/03/2009
Reggio Emilia - 12RE	Marzo	1	< 60	03/03/2009
Cadelbosco - 13RE	Marzo	1	da 60 a 90	03/03/2009
Cadelbosco - 14RE	Marzo	1	> 200	03/03/2009
Cadelbosco - 15RE	Marzo	1	da 90 a 120	03/03/2009
Reggio Emilia - 16RE	Marzo	1	da 60 a 90	03/03/2009



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA

Proseguono le operazioni di potatura che andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando, per quanto possibile, interventi a ridosso di forti abbassamenti termici. Per i consigli agronomici di potatura fare riferimento ai precedenti comunicati (bollettino n.1 e 2).

Si ricorda che è suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno

rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza è possibile intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **entro la fase di gemma cotonosa**, con trattamenti localizzati alle piante infestate.

ERIOFIDE DELL'ACARIOSI: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile intervenire con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **entro la fase di gemma cotonosa**.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento OXIFLUORFEN è ammesso solo nel secondo anno. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa e solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

MELO e PERO

FASE FENOLOGICA:

Pero - RIGONFIAMENTO GEMME

Melo - RIGONFIAMENTO GEMME - INIZIO APERTURA GEMME (PUNTE VERDI)

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO). **Si consiglia inoltre di terminare le operazioni di potatura in questa fase.** Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali ed altre patologie.

CANCRI RAMEALI E TICCHIALATURA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo dei cancri rameali, si consiglia di asportare le parti colpite. Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomica del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

Dalla fase di rottura gemme, in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi contro cancri rameali, colpo di fuoco, gemme nere e ticchialatura. I dosaggi andranno definiti in funzione dello sviluppo vegetativo della coltura nei prossimi giorni.

COCCINIGLIE: dalla fase di rottura gemme, se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto sulle piante e sul legno di potatura, effettuare un intervento con **OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso)**, o **POLISOLFURO DI CALCIO (attivo anche contro ticchialatura e cancri rameali)** o BUPROFEZIN (quest'ultimo **preferibilmente alla fase di mazzetti** e in miscela con OLIO BIANCO).

Si ricorda che l'applicazione del Polisolfuro di calcio deve essere distanziata di almeno 15 giorni da un trattamento con oli, ponendo inoltre attenzione a successivi trattamenti effettuati con prodotti a base di

Rame.

Gli oli minerali non sono compatibili con la poltiglia bordolese. L'intervallo tra le applicazioni deve essere di almeno due settimane. In ogni caso si consiglia di verificare sulle etichette la compatibilità dei diversi prodotti commerciali impiegati.

TENTREDINE: installare le trappole cromotropiche.

EULIA: dalla prossima settimana installare le trappole a feromoni.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento, nei primi due anni OXIFLUORFEN è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (sono annualmente ammessi 4 l/ha, ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

Si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: DA QUATTRO- NOVE FOGLIE ED OLTRE A SPIGA AD 1 cm

CONCIMAZIONE

AZOTO: Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate superiori a 250 mm è comunque possibile anticipare una quota di azoto, già dalla fase di accostamento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

FOSFORO E POTASSIO: non sono ammesse concimazioni di copertura.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici.

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOF (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC, Vip e Ravenas; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha di f.c., es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,2% di s.a., 1,25 l/ha di f.c. Starprop è l'unico prodotto registrato su frumento e orzo).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium: preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut) o Tribenuron-metile + MCP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX).

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

BIETOLA

FASE: SEMINA – PRE-EMERGENZA

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione della elevata piovosità che ha caratterizzato il periodo autunno-invernale (da ottobre a gennaio precipitazioni superiori a 250 mm), sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione

sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive L o Kg / ha
Cloridazon + Metamitron	65 + 70	2 + 1
Metamitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (disponibili anche in miscela) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere ad uno dei seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN oppure BIFENTRIN (per quest'ultimo vedi deroga in calce al bollettino).

L'uso del geodisinfestante BENFURACARB sarà consentito solo come smaltimento delle scorte (se registrato nelle schede di magazzino prima della data di approvazione del disciplinare 2008-2009) ricordando che tale sostanza è stata REVOCATA. I prodotti a base di benfuracarb DOPO IL 19 MARZO 2009 NON POTRANNO PIÙ ESSERE UTILIZZATI.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
- i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- **è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.**

MAIS

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA- PRE SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

SOSPENSIONE CONCIANTI: si ricorda la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzati nel trattamento di concia delle sementi di mais al fine di tutelare il patrimonio apistico.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

SORGO

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata sulla base delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di questi elementi.

SOIA

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

ERBA MEDICA

FASE: SEMINA NUOVI IMPIANTI (INIZIO EMERGENZA PRIME SEMINE) -
RICACCIO IMPIANTI IN PRODUZIONE

CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

AMMENDANTI ORGANICI. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto max/annuo di 12 t. s.s./ha; normale: 10 t. s.s./ha, elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

AZOTO: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:

AMMENDANTI ORGANICI: non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

AZOTO: una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

PATATA

FASE: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA – INIZIO SEMINE

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Se l'apporto di azoto supera i 60 kg/ha occorre frazionare almeno in due interventi la concimazione azotata (es. 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali, Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione

sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo standard.

FOSFORO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, sono ammessi apporti massimi di 80 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari alle asportazioni colturali e la quota massima di pre-semina è di 100 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà uguale all'asportato più l'arricchimento con un massimo di 250 kg/ha in pre-semina.

POTASSIO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, è ammesso apportare una quota pari al 70% dell'asportato con un massimo di 150 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale è ammesso reintegrare completamente le asportazioni (la quota massima di pre-semina è di 250 kg/ha). In caso di dotazione insufficiente l'apporto massimo è di 300 kg/ha in pre-semina.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o col geodisinfestante TEFLUTRIN, oppure utilizzare tuberi seme "conciati" con THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

-Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;

-Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'uso del geodisinfestante BENFURACARB sarà consentito solo come smaltimento delle scorte (se registrato nelle schede di magazzino prima della data di approvazione del disciplinare 2008-2009) ricordando che tale sostanza è stata REVOCATA. I prodotti a base di benfuracarb DOPO IL 19 MARZO 2009 NON POTRANNO PIÙ ESSERE UTILIZZATI.

CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

COLTURE ERBACEE, FORAGGIERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

Culture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" delle singole colture.

Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito "ordinario". il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

Solo per il Pomodoro in pieno campo con l'approvazione del disciplinare 2009 è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del il piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" Pomodoro a pieno campo.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO:

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

CONIFERE:

PROCESSIONARIA: si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. E' preferibile intervenire nelle prime ore del mattino, quando le temperature sono più basse, ricordando che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo. Pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o, quantomeno, adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge. Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

PLATANO:

CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale. Qualsiasi intervento deve essere eseguito prima del germogliamento.

INFORMAZIONI VARIE

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

19 marzo ore 11,00 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (relatore F. Mazzini)
"Aggiornamento del quadro normativo in tema di immissione in commercio ed utilizzo dei prodotti fitosanitari".

ALTRI INCONTRI E CONVEGNI RIVOLTI A TECNICI ED AGROCOLTORI

-Incontro di presentazione di Gestper 2.0 e CIF "DUE NUOVI SERVIZI PER LA DIFESA DELLA VITE" organizzato dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia.

Venerdì 20 marzo 2009 alle ore 9.30 nella Sala Congressi della Fiera di Mancasale (Reggio Emilia).

-Giornata dimostrativa potatura dell'olivo

"La potatura di allevamento"

Sabato 21 Marzo 2009 ore 9,00, ritrovo presso uscita casello autostradale – Modena sud e trasferimento dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la Società Agricola Il Cerro Via Chiesa Ospitaletto, Marano sul Panaro – (MO). Per eventuali informazioni: C.R.P.V. soc. coop. Cesena (tel. 0547/313515) - www.crpv.it O.P. ARPO (cell. 333-2186371) – e-mail a.r.p.o@libero.it

Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia - Reg.to Ce 2080/05

DEROGHE E CHIARIMENTI

I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>
 Irrigazione e previsioni del tempo: <http://irrigation.altavia.eu/logincer.aspx>
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali> -
http://www.meteolive.it/meteo/scegli_provincia.php3?r=9
 Prodotti fitosanitari
<http://www.gias.net/>
<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>
<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - www.biogest.com - [sinab schede tecniche](#) - [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) - [campania cicli avversità](#)
 Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](#) - www.politicheagricole.it -
 Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org
 Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it [sezione sementi biologiche](#) (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)
 Zootecnica: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnica)
 Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).
